

XXXIV

2016

BOLLETTINO
DEI MONUMENTI
MUSEI E GALLERIE PONTIFICIE



EDIZIONI MUSEI VATICANI





DIREZIONE DEI MUSEI
STATO DELLA CITTÀ DEL VATICANO

BOLLETTINO DEI MONUMENTI MUSEI E GALLERIE PONTIFICIE

XXXIV-2016



EDIZIONI MUSEI VATICANI

Introduzione

Il Bollettino dei Musei Vaticani vuole essere l'espressione delle diverse attività scientifiche e di ricerca che si svolgono fra le mura vaticane; gli scritti che vi sono raccolti riguardano, infatti, la pluralità e varietà delle diverse anime dell'istituzione. Scorrendo le sue pagine il lettore capirà l'alta professionalità del lavoro che vi viene svolto e che consente alle collezioni vaticane di essere al centro dell'interesse di migliaia di studiosi e appassionati dei diversi "musei" di cui si compongono.

Il Bollettino di quest'anno è rinnovato per tanti versi: da una allargata Commissione editoriale che vaglia i contributi alla scelta di articoli riguardanti molteplici discipline artistiche. Tanti anche quelli dei restauratori sui diversi progetti intrapresi, per condividere quella vasta attività tecnico-scientifica che pulsa nei sette Laboratori specialistici dei Musei Vaticani. Si è deciso, inoltre, di dare conto dell'attività di tutti i Reparti e dei Servizi scientifici ed anche delle numerose iniziative culturali e che si sono svolte nel corso dell'anno trascorso. I Seminari ed i Convegni, i *Giovedì dei Musei*, le Conferenze scientifiche, le inaugurazioni e le presentazioni, le mostre, tutte quelle attività che costituiscono una considerevole parte della vita di questi Musei che, come si può ben vedere, non pensano solo al difficile compito di accogliere milioni di visitatori ogni anno.

Su ciò che di tanto e di buono qui si è fatto e che si racconta, nel dettaglio, nelle pagine che seguono – facendo intravedere in filigrana che il lavoro poggia sempre su amore, passione e consapevolezza del compito – sta il fondamento più stabile di ciò che ci sta di fronte. L'esperienza vissuta e accumulata, saggiamente reinventata e reinvestita nelle fatiche che ci attendono, sarà la chiave di volta del raggiungimento dei nuovi obiettivi. Ricerca, tutela, conservazione, restauro, manutenzione programmata, accoglienza, mostre, progetti di studio e di ricerca, didattica, comunicazione e servizio al visitatore... Leggerete tutto questo negli articoli e nelle relazioni che orgogliosamente apro con queste mie righe.

È la prima edizione del Bollettino che introduco, a consuntivo del primo anno della mia direzione, e nella piena consapevolezza che di questa Istituzione unica al mondo sarò chiamata, nei prossimi anni, a garantire cura e guida. Lo sto facendo e lo farò, innanzitutto, nella gratitudine che debbo a chi a questo incarico mi ha chiamata, investendomi di una grande fiducia. Lo farò nel solco di ciò che ho ereditato: in questo senso, grato il pensiero corre ad Antonio Paolucci, che mi ha passato il testimone dopo nove anni di un lavoro appassionato che ha radicalmente trasformato i Musei Vaticani, rendendoli

capaci di porsi sulla scena internazionale con piena cognizione della propria missione e della propria capacità intrinseca.

A chi avrà la pazienza di un esame non frettoloso dei testi rimarrà, come dono, la consapevolezza che in un unico Museo c'è così tanto da vedere e conoscere; così tanta capacità e voglia di fare; così tanta potenzialità di reinterpretare, ogni singolo giorno, una missione "giovane" di cinquecento anni.

Barbara Jatta
Direttore dei Musei Vaticani